

Titolo

Piano nazionale della prevenzione 2008 – Scheda sintetica di progetto

Referente

dott. Antonio Pagano

Cardiologo – Direzione Generale

Lazio Sanità - ASP

Via di Santa Costanza 53 - 00198 Roma

tel. 06-83060443, fax 06-83060463

Razionale

Il progetto si sviluppa sulla base dell'analisi delle criticità e delle opportunità relative all'implementazione del Piano di prevenzione cardiovascolare primaria 2005-2007, come da relazione al 31 dicembre 2007.

L'approccio scelto tende a conciliare l'adozione di strategie di prevenzione primaria su base individuale con quelle di popolazione. Da una parte il progetto è finalizzato alla individuazione¹ e gestione clinica degli individui ad alto rischio cardiovascolare. Dall'altra, la consapevolezza che una larga parte della popolazione risulta esposta a fattori di rischio moderatamente elevati, è alla base di una strategia di popolazione che trova i suoi principali strumenti nella creazione di una rete tra i professionisti impegnati nella prevenzione e nella promozione di una cultura mirata alla adozione di corretti stili di vita, anche attraverso lo sviluppo di alleanze con le diverse espressioni della società civile.

Il progetto, in particolare, mira a:

- promuovere la sensibilizzazione al tema della prevenzione primaria del rischio cardiovascolare (RCV) tra i MMG, gli operatori e la popolazione attraverso la diffusione dell'applicazione della carta del rischio e del calcolo del punteggio individuale;
- promuovere l'integrazione a livello distrettuale tra assistenza specialistica e medicina di base per il controllo dei fattori di rischio;
- promuovere l'ottimizzazione e la diffusione dei percorsi diagnostico-terapeutici (profili assistenziali).

¹ Mediante il calcolo del punteggio individuale con il software del Progetto CUORE dell'Istituto Superiore di Sanità

Obiettivo generale

Il progetto è finalizzato al consolidamento e all'implementazione del Piano di Prevenzione Attiva Cardiovascolare Primaria nella Regione Lazio.

Coerenza

Il progetto scaturisce in un contesto caratterizzato da notevoli difficoltà economiche del Sistema Sanitario Regionale, con priorità posta dagli organi di governo all'implementazione del Piano di Rientro (Articolo 1 comma 180 della Legge 311/2004), in cui tuttavia trovano adozione ed attuazione politiche di indirizzo regionale finalizzate a riconoscere il "Distretto" quale sede istituzionale per la realizzazione della prevenzione primaria e come luogo di integrazione dei diversi attori e strategie. Il distretto diviene quindi sede privilegiata di diverse sperimentazioni organizzative e gestionali: avvio dei Presidi Territoriali di Prossimità (DGR n 420 del 12 giugno 2007), promozione della figura dell'infermiere di comunità, sperimentazione del Chronic Care Model, etc .

Il Medico di Medicina Generale, inserito nella rete territoriale degli operatori del distretto, esercita un ruolo chiave nell'implementazione del Piano di prevenzione cardiovascolare primaria, così come in altri Piani (diabete, obesità, etc).

Con sempre maggior forza, scaturisce la necessità per il successo della prevenzione di pervenire ad una maggiore coordinamento ed integrazione dei Piani avviati nella Regione Lazio sia sul piano culturale sia organizzativo, così come da DGR 835 del 30 ottobre 2007.

Nell'ambito del piano di prevenzione cardiovascolare primaria, la relazione al 31 dicembre 2007 ha evidenziato ancora alcune carenze nell'avanzamento e nell'implementazione del progetto. In particolare:

- l'arruolamento e la selezione dei MMG risulta ancora in fase iniziale;
- l'implementazione del profilo assistenziale non trova lo stesso grado di avanzamento in tutte le Aziende partecipanti;
- la programmazione dell'attività di formazione ha subito un rallentamento delle attività;
- l'arruolamento dei pazienti non risulta ancora avviato.

Le criticità, già riportate come motivazioni del parziale o mancato raggiungimento di alcuni obiettivi previsti dal PPA cardiovascolare primaria 2005-2007, riguardano le seguenti aree:

- concertazione ed implementazione di un sistema premiante per i diversi attori; questa criticità è di assoluto rilievo per i MMG poiché l'Accordo Integrativo Regionale della Medicina Generale vigente prevede incentivi collegati ai progetti e programmi deliberati nell'ambito del Piano Nazionale della Prevenzione 2005-2007 ed incarica il Comitato regionale, ex art. 24 dell'Accordo Collettivo Nazionale della Medicina Generale vigente, di definire l'entità di tali incentivi (art. 15 AIR Lazio 23/03/2006);
- inadeguata definizione, finanziamento ed implementazione di un sistema informativo funzionale alle necessità del progetto, sinergico rispetto agli altri piani di prevenzione, accettabile da tutti gli attori coinvolti;
- eterogeneità del livello di avanzamento ed organizzazione nelle Aziende USL del Lazio.

Obiettivi specifici

Il progetto, mira al consolidamento del PPA cardiovascolare primaria, attraverso il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- definire ed implementare un sistema premiante per gli attori del profilo assistenziale. In particolare, si prevede l'approvazione della proposta di incentivo per i MMG per la partecipazione al PPA cardiovascolare primaria in linea con gli accordi contrattuali in vigore sopra richiamati;
- completare la fase di sperimentazione e sviluppo del sistema informativo per il PPA cardiovascolare, integrato con il sistema informativo del PPA IGEA (gestione integrata del diabete mellito di tipo 2), con possibile estensione ad altri Piani di prevenzione che coinvolgono i MMG nel triennio 2009-2011;
- avviare la sperimentazione del profilo assistenziale in modo omogeneo in tutte le Aziende della Regione;
- promuovere un maggior coordinamento e sinergia tra i Piani di prevenzione attiva e rafforzare il mandato regionale attraverso lo sviluppo di Tavoli di coordinamento presso l'Assessorato.

Soggetti coinvolti

Il progetto prevede la partecipazione di tutti gli attori coinvolti nel profilo assistenziale della prevenzione primaria partecipanti al Tavolo tecnico di ASP-Laziosanità: referenti aziendali dei progetti di prevenzione, responsabili dei distretti, specialisti ospedalieri e territoriali (ANMCO, SUMAI), Medici di Medicina Generale, Cittadinanzattiva. In particolare, il successo del progetto è

legato alla capacità di azione sinergica degli organi di *governance* regionale (Regione, CRCM, Laziosanità-ASP), risultato da raggiungere mediante una condivisione degli obiettivi del PPA cardiovascolare primaria per l'anno 2008 ed una coerente ed accurata definizione di compiti e responsabilità da assegnare a ciascuno per il raggiungimento degli obiettivi condivisi. E' inoltre di non minore importanza il coinvolgimento di una "massa critica" di operatori aziendali e la costruzione di alleanze con i movimenti e le diverse espressioni della società civile, per garantire la massima penetrazione sul territorio regionale del PPA cardiovascolare primaria.